



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "S.D.SAVIO-R.L.MONTALCINI"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S.D.SAVIO-
R.L.MONTALCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
24/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2356/IV.1 del
20/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
28/10/2019 con delibera n. 39*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è vario: accanto a famiglie interessate ai problemi scolastici e sensibili all'istruzione dei propri figli, ve ne sono altre che affidano, prioritariamente, all'istituzione scolastica il compito di educare e istruire. Pertanto, la scuola deve operare in modo diversificato tale da rispondere ai bisogni formativi e colmare le carenze culturali dovute ad alcune situazioni ambientali. In un simile contesto, si rivela indispensabile porre l'accento sui temi e sulle attività che favoriscono la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'innalzamento del livello di istruzione. Al fine di ottimizzare l'offerta formativa dell'utenza, il nostro I. C. si avvale della preziosa collaborazione di strutture e risorse presenti sul territorio (Enti locali, Associazioni culturali e di volontariato, ASL, Parrocchie, Scuole, Servizi sociali, ecc.). Anche l'Amministrazione Comunale, attenta e sensibile allo sviluppo socio-culturale del paese, in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche e le diverse associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio, impiega tutte le sue energie per far fronte alle problematiche della cittadinanza, che trova in ogni risorsa territoriale un punto di riferimento sicuro, capace di dare risposta alle diverse esigenze.

Vincoli

Dato il contesto socio-economico e culturale sopra delineato, le famiglie, spesso, demandano alla scuola e alle agenzie del territorio il compito di educare i propri figli, sottraendosi, in tal modo, ad una forma di collaborazione costante.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le attività agricole, artigianali, commerciali e di piccole industrie rappresentano le principali fonti produttive ed economiche del territorio in cui opera il nostro I. C. Considerando il contesto socio - economico e culturale descritto in precedenza, l'Ente comunale, sensibile alle problematiche vissute dalla popolazione, da molti anni, interviene con una politica che affianca la scuola e promuove con essa iniziative atte a recuperare gli svantaggi vissuti dai diversi alunni. Inoltre, numerose sono le agenzie educative (Associazioni culturali, ASL, Parrocchie, Scuole, Servizi sociali, ecc.). presenti sul territorio, con cui la nostra scuola collabora e che diventano validi aiuti per contribuire ad arricchire e a migliorare l'offerta formativa e a garantire un'ampia formazione culturale e sociale. Il documento programmatico che precisa i rapporti di collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche, le agenzie educative territoriali e l'Ente Comunale e' costituito dal P.O.F.T. (Piano dell'Offerta Formativa Territoriale) che, sulla base di una lettura condivisa dei bisogni formativi presenti sul territorio, costituisce un sistema educativo-formativo integrato. Con la pubblicazione del PTOF il rapporto tra la scuola, le agenzie del territorio e le famiglie si è ulteriormente rafforzato, come si evince dai dati positivi ricavati dal monitoraggio delle attività progettuali realizzate nell'ultimo triennio.

Vincoli

L'istituzione Scolastica, titolare dell'Offerta Formativa, nel progettare e organizzare le attività pianificate nell'ambito del POFT e del PTOF, terrà annualmente conto delle attese espresse dalle famiglie nel monitoraggio di autovalutazione d'Istituto, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici del nostro I.C. risultano parzialmente adeguati ai parametri di sicurezza. Tutte le

sedi dell'Istituto, pur dislocate in quartieri periferici, sono facilmente raggiungibili. Al fine di rendere più agevole l'ingresso e l'uscita degli alunni, l'Ente comunale ha previsto la presenza di ausiliari del traffico in prossimità delle scuole. Per quanto riguarda gli strumenti in uso nella scuola, la maggior parte delle aule della scuola primaria e' dotata di strumenti multimediali quali LIM e PC che, tuttavia, necessitano di continui interventi di manutenzione. L'acquisto e la manutenzione degli strumenti in dotazione della scuola sono derivati prioritariamente dalle risorse messe a disposizione dei PON FESR e solo in forma limitata da finanziamenti ministeriali richiesti per progetti destinati ad alunni con disabilita'. Le classi della S. S. I Grado sono tutte dotate di LIM e notebook e tutti (cfr. finanziamento PON FESR AMBIENTI DIGITALI). Tutti i plessi dell'istituto sono coperti da connessione wi-fi (cfr. finanziamento PON FESR LAN/WLAN). Risulta apprezzabile l'impegno dell'Ente Locale per migliorare l'aspetto strutturale degli edifici (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria).

Vincoli

Gli edifici costruiti alla fine degli anni '70, come la nostra scuola, necessitano di progetti di riqualificazione e di messa a norma di alcuni ambienti. Oltre ad interventi di ordinaria manutenzione, andrebbero ripristinate in alcuni edifici le porte, le uscite di sicurezza e gli spazi esterni alle aule di appartenenza. Nella scuola primaria andrebbe ripristinato il riciclo d'aria nella palestra e dotata la stessa di uno scivolo per consentire l'accesso ai disabili. Il Comune di Capurso non fornisce servizio di trasporto scolastico, ma dal corrente anno scolastico fornisce servizio Pedibus; tuttavia la maggior parte dei genitori accompagna con il proprio mezzo i figli a scuola, contribuendo ad aggravare le fasi di ingresso e di uscita degli alunni. I laboratori esistenti nelle sedi sono insufficienti per tipologia e numero, anche se vi sono spazi non strutturati che l'Ente proprietario potrebbe riqualificare. Inoltre, negli ultimi anni la popolazione scolastica e' andata via via aumentando, in particolare nella scuola secondaria; pertanto, ogni spazio disponibile è stato destinato ad aula didattica, riducendo in tal modo la presenza di Laboratori tematici.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "S.D.SAVIO-R.L.MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

BAIC824008

Indirizzo	VIA MAGLIANO S.N. CAPURSO 70010 CAPURSO
Telefono	0804552013
Email	BAIC824008@istruzione.it
Pec	baic824008@pec.istruzione.it

❖ COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA824015
Indirizzo	VIA EPIFANIA CAPURSO 70010 CAPURSO

❖ "MADRE TERESA DI CALCUTTA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA824026
Indirizzo	VIA PETRARCA CAPURSO 70010 CAPURSO

❖ SCUOLA PRIMARIA S. D. SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE82401A
Indirizzo	VIA MAGLIANO S.N. CAPURSO 70010 CAPURSO
Numero Classi	15
Totale Alunni	283

❖ RITA LEVI-MONTALCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM824019
Indirizzo	VIA MAGLIANO CAPURSO 70010 CAPURSO
Numero Classi	13
Totale Alunni	233



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	72
Personale ATA	14

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il PTOF si propone la centralità degli alunni nel processo di apprendimento per sviluppare le competenze e valorizzare le diversità; la maturazione personale attraverso lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; l'apertura della scuola all'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Inoltre, con riferimento alla Nota Ministeriale relativa alle Nuove Indicazioni per il curricolo, le Finalità che la Scuola persegue sono: promuovere una formazione globale della persona; promuovere il raggiungimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento; favorire il successo formativo e promuovere le eccellenze attraverso percorsi individualizzati; promuovere forme di innovazione metodologica e didattica attraverso l'integrazione della didattica laboratoriale e delle nuove tecnologie nel curricolo; promuovere lo sviluppo della dimensione europea e globale dell'Istruzione. Con riferimento alla LEGGE 13 LUGLIO del 2015 il Piano Triennale dell' Offerta Formativa è finalizzato a: affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza; innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti; contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini; realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca; attivare la sperimentazione e l'innovazione didattica, la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva. Pertanto, la scuola deve operare in modo tale da rispondere ai bisogni formativi e colmare le carenze culturali, proponendosi anche come luogo di accoglienza e promozione di attività culturali per tutta la popolazione. L'analisi dei bisogni viene condotta attraverso un processo di autovalutazione che ha la funzione di riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola e valutare le strategie di intervento per svilupparne l'efficacia.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in matematica

Traguardi

portare la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in matematica al di sotto del 30%.

Priorità

riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in italiano

Traguardi

portare la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in italiano al di sotto del 30%.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Implementare la progettazione di compiti di realtà multidisciplinari da far realizzare agli alunni anche in piccoli gruppi. Continuare la formazione professionale sulla didattica per competenze avviata nell'ultimo triennio.

Traguardi

Costruire una rubrica di valutazione comune per la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il I ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado e ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni. La scuola, dunque, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, deve apportare il proprio contributo per favorire la maturazione della persona e l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le



competenze culturali di base. Inoltre, attraverso l'azione sinergica con altre istituzioni è possibile lavorare per: la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; la prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico e della dispersione; la valorizzazione delle eccellenze e delle inclinazioni di ciascuno; il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione. Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, la scuola individua delle priorità (indicate nel PdM e che afferiscono i traguardi e gli obiettivi di processo evidenziati nel RAV), per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- **Potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità**, con particolare attenzione all'inclusione scolastica, come indicato nel Piano di Miglioramento di questo Istituto;
- **Potenziamento linguistico**, con particolare riferimento alla lingua italiana – al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI (come indicato nel Piano di Miglioramento) - e a quella inglese anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- **Potenziamento artistico-musicale**, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative;
- **Potenziamento delle discipline motorie**, in particolare nella Scuola Primaria;
- Valorizzazione della **scuola come comunità educante** attiva e aperta al territorio;
- Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Definizione di un sistema di **orientamento**.

Inoltre, la scuola offre:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza e della genitorialità;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace. attività di supporto.

Infine, la programmazione didattica include:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;



- percorsi di tutoring e peer education;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, con l'analisi dei bisogni formativi e con le richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie. 1

Il Piano di Miglioramento (PdM) contiene la descrizione degli obiettivi, dei processi, delle azioni e delle risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le priorità indicate nel PdM fanno diretto riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel RAV:

ESITI DEGLI STUDENTI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità 1: riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in matematica

Traguardi: portare la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in matematica al di sotto del 30%.

Priorità 2: riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in italiano

Traguardi: portare la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in italiano al di sotto del 30%.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità: Implementare la progettazione di compiti di realtà multidisciplinari da far realizzare agli alunni anche in piccoli gruppi. Continuare la formazione professionale sulla didattica per competenze avviata nell'ultimo triennio.

Traguardi: Costruire una rubrica di valutazione comune per la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Pertanto, al fine di migliorare gli esiti degli alunni (priorità e traguardi del RAV), in particolare nelle prove INVALSI, aumentando i livelli in italiano e matematica, il PdM prevede le seguenti azioni:



1. Programmare la formazione degli insegnanti per migliorare la didattica e garantire agli studenti un apprendimento significativo che realizzi lo sviluppo della persona, l'esercizio della cittadinanza attiva necessari per sostenere il progresso della Comunità sociale in cui la scuola opera;
2. Introdurre innovazioni metodologico-laboratoriali e ricerca-azione, anche con l'uso delle ICT, atte ad implementare le competenze disciplinari e trasversali;
3. Incentivare progetti di recupero anche in collaborazione con Enti locali ed agenzie presenti sul territorio per migliorare l'apprendimento e valorizzare le potenzialità di ciascun alunno;
4. Equilibrare recupero e potenziamento attraverso laboratori che prevedano attività di comprensione o utilizzo di software specifici.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

COLLODI BAAA824015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

"MADRE TERESA DI CALCUTTA" BAAA824026

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA S. D. SAVIO BAAE82401A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

RITA LEVI-MONTALCINI BAMB824019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI":

ORARIO GIORNALIERO: dal lunedì al venerdì: ore 8.00-13.00

ORARIO SETTIMANALE: n° 25 ore

SCUOLA DELL'INFANZIA "CALCUTTA":

ORARIO GIORNALIERO: dal lunedì al venerdì: ore 8.00-16.00

ORARIO SETTIMANALE: n° 40 ore

SCUOLA PRIMARIA "SAN DOMENICO SAVIO":

ORARIO GIORNALIERO: dal lunedì al venerdì: ore 8.16-13.40

ORARIO SETTIMANALE: n° 27 ore

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "RITA LEVI MONTALCINI":

ORARIO GIORNALIERO: ingresso ore 8.15 uscita ore 13.15, dal lunedì al sabato.

ORARIO SETTIMANALE: 30 ore settimanali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "S.D.SAVIO-R.L.MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

COLLODI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento, per le famiglie pone le basi per una fattiva collaborazione con la scuola, per i bambini costituisce un fondamentale presupposto di tutto il cammino scolastico. Durante il periodo dell'accoglienza, che si articola in un periodo di 4-5 settimane, si privilegiano: • le attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione • l'appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti • le attività di routine, di vita pratica e igienico-alimentari • le attività di gioco/canto/danza sia in piccolo gruppo che in grande gruppo • la scoperta delle regole di vita quotidiana • le attività espressive libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali. La scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce

l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai tre ai sei anni.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali rappresentano le idee guida per la realizzazione del curricolo di ogni scuola, attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il Curricolo di Istituto contiene gli obiettivi e le abilità formative, disciplinari e di cittadinanza per sviluppare comportamenti ispirati a valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Nell'organizzazione del curricolo si tiene conto dei seguenti finalità formative: • acquisizione della strumentalità di base da parte degli alunni; • sviluppo delle capacità di comunicazioni attraverso i linguaggi verbali e non verbali; • educazione alle problematiche ambientali, alla salute, alla solidarietà e al gusto del bello. Per la realizzazione delle suddette finalità, è indispensabile lavorare in sinergia e continuità con i vari ordini di scuola, con la famiglia e il territorio, a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Considerando, quindi, i tre gradi di istruzione che compongono il Primo Ciclo, e in armonia con gli esiti emersi dal Rav e gli obiettivi esplicitati nel PdM, il curricolo di istituto contiene dei nuclei formativi-tematici che concorrono alla creazione della verticalità, con l'intento di creare un sapere unitario delle discipline. Nel rispetto della libertà di insegnamento, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con particolare attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal D.P.R. 275 del 1999 che affida questo compito all'autonomia delle Istituzioni scolastiche. Pertanto, allo scopo di realizzare un curricolo verticale rispondente alle esigenze dell'utenza, il Collegio dei docenti ha inteso definire il coordinamento dei vari curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico, per riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e verticalità dei tre ordini. In questo modo viene garantito il diritto dell'alunno ad avere un percorso formativo organico e completo che promuova lo sviluppo delle competenze, pur nei cambiamenti evolutivi e propri dei diversi ordini di scuola. Nella costruzione di questo curricolo si intrecciano il SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE. Questo significa sviluppare in ogni alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa, di quanto sia opportuno farlo e in quali condizioni agire. Alla luce di quanto affermato, il nostro curricolo verticale si propone le seguenti finalità educative

e cognitive: • assicurare un percorso di crescita globale; • consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; • realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; • orientare nella comunità; • favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita". Il modello realizzato dalla commissione definisce il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, i traguardi per il raggiungimento delle competenze, i nuclei fondanti dei saperi declinati nei tre gradi scolastici del primo ciclo. Così la dimensione della continuità e organicità dell'iter formativo è garantita dalle scelte educative e cognitive del Collegio, mentre la definizione di obiettivi specifici di apprendimento assicura la necessaria specificità del percorso nei singoli ordini di scuola, evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere in una concezione unitaria del percorso formativo.

ALLEGATO:

IL CURRICOLO VERTICALE PER DISCIPLINE.PDF

NOME SCUOLA

"MADRE TERESA DI CALCUTTA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento, per le famiglie pone le basi per una fattiva collaborazione con la scuola, per i bambini costituisce un fondamentale presupposto di tutto il cammino scolastico. Durante il periodo dell'accoglienza, che si articola in un periodo di 4-5 settimane, si privilegiano: • le attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione • l'appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti • le attività di routine, di vita pratica e igienico-alimentari • le attività di gioco/canto/danza sia in piccolo gruppo che in grande gruppo • la scoperta delle regole di vita quotidiana • le attività espressive libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali. La scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative

offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai tre ai sei anni.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali rappresentano le idee guida per la realizzazione del curricolo di ogni scuola, attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il Curricolo di Istituto contiene gli obiettivi e le abilità formative, disciplinari e di cittadinanza per sviluppare comportamenti ispirati a valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Nell'organizzazione del curricolo si tiene conto dei seguenti finalità formative: • acquisizione della strumentalità di base da parte degli alunni; • sviluppo delle capacità di comunicazioni attraverso i linguaggi verbali e non verbali; • educazione alle problematiche ambientali, alla salute, alla solidarietà e al gusto del bello. Per la realizzazione delle suddette finalità, è indispensabile lavorare in sinergia e continuità con i vari ordini di scuola, con la famiglia e il territorio, a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Considerando, quindi, i tre gradi di istruzione che compongono il Primo Ciclo, e in armonia con gli esiti emersi dal Rav e gli obiettivi esplicitati nel PdM, il curricolo di istituto contiene dei nuclei formativi-tematici che concorrono alla creazione della verticalità, con l'intento di creare un sapere unitario delle discipline. Nel rispetto della libertà di insegnamento, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con particolare attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal D.P.R. 275 del 1999 che affida questo compito all'autonomia delle Istituzioni scolastiche. Pertanto, allo scopo di realizzare un curricolo verticale rispondente alle esigenze dell'utenza, il Collegio dei docenti ha inteso definire il coordinamento dei vari curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico, per riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e verticalità dei tre ordini. In questo modo viene garantito il diritto dell'alunno ad avere un percorso formativo organico e completo che promuova lo sviluppo delle competenze, pur nei cambiamenti evolutivi e propri dei diversi ordini di scuola. Nella costruzione di questo curricolo si intrecciano il SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE. Questo significa sviluppare in ogni alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa, di quanto sia opportuno farlo e in quali condizioni agire. Alla luce di quanto affermato, il nostro curricolo verticale si propone le seguenti finalità educative e cognitive: • assicurare un percorso di crescita globale; • consentire l'acquisizione di

competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; • realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; • orientare nella comunità; • favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita". Il modello realizzato dalla commissione definisce il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, i traguardi per il raggiungimento delle competenze, i nuclei fondanti dei saperi declinati nei tre gradi scolastici del primo ciclo. Così la dimensione della continuità e organicità dell'iter formativo è garantita dalle scelte educative e cognitive del Collegio, mentre la definizione di obiettivi specifici di apprendimento assicura la necessaria specificità del percorso nei singoli ordini di scuola, evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere in una concezione unitaria del percorso formativo.

ALLEGATO:

IL CURRICOLO VERTICALE PER DISCIPLINE.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA S. D. SAVIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Come esplicitato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, la scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base e offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali rappresentano le idee guida per la realizzazione del curricolo di ogni scuola, attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il Curricolo di Istituto contiene gli obiettivi e le abilità formative, disciplinari e di cittadinanza per sviluppare comportamenti ispirati a valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Nell'organizzazione del curricolo si tiene conto dei seguenti finalità formative: • acquisizione della strumentalità di base da parte degli alunni; • sviluppo delle capacità di comunicazioni attraverso i linguaggi verbali e non verbali; • educazione alle problematiche ambientali, alla salute, alla solidarietà e al gusto del bello. Per la realizzazione delle suddette finalità, è indispensabile lavorare in sinergia e continuità con i vari ordini di scuola, con la famiglia e il territorio, a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Considerando, quindi, i tre gradi di istruzione che compongono il Primo Ciclo, e in armonia con gli esiti emersi dal Rav e gli obiettivi esplicitati nel PdM, il curricolo di istituto contiene dei nuclei formativi-tematici che concorrono alla creazione della verticalità, con l'intento di creare un sapere unitario delle discipline. Nel rispetto della libertà di insegnamento, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con particolare attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal D.P.R. 275 del 1999 che affida questo compito all'autonomia delle Istituzioni scolastiche. Pertanto, allo scopo di realizzare un curricolo verticale rispondente alle esigenze dell'utenza, il Collegio dei docenti ha inteso definire il coordinamento dei vari curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico, per riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e verticalità dei tre ordini. In questo modo viene garantito il diritto dell'alunno ad avere un percorso formativo organico e completo che promuova lo sviluppo delle competenze, pur nei cambiamenti evolutivi e propri dei diversi ordini di scuola. Nella costruzione di questo curricolo si intrecciano il SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE. Questo significa sviluppare in ogni alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa, di quanto sia opportuno farlo e in quali condizioni agire. Alla luce di quanto affermato, il nostro curricolo verticale si propone le seguenti finalità educative e cognitive: • assicurare un percorso di crescita globale; • consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; • realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; • orientare nella comunità; • favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita". Il modello realizzato dalla commissione definisce il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, i traguardi per il raggiungimento delle competenze, i nuclei fondanti dei

saperi declinati nei tre gradi scolastici del primo ciclo. Così la dimensione della continuità e organicità dell'iter formativo è garantita dalle scelte educative e cognitive del Collegio, mentre la definizione di obiettivi specifici di apprendimento assicura la necessaria specificità del percorso nei singoli ordini di scuola, evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere in una concezione unitaria del percorso formativo.

ALLEGATO:

IL CURRICOLO VERTICALE PER DISCIPLINE.PDF

NOME SCUOLA

RITA LEVI-MONTALCINI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Come esplicitato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, la Scuola Secondaria di I grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Le Indicazioni Nazionali rappresentano le idee guida per la realizzazione del curricolo di ogni scuola, attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il Curricolo di Istituto contiene gli obiettivi e le abilità formative, disciplinari e di cittadinanza per sviluppare comportamenti ispirati a valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Nell'organizzazione del curricolo si tiene conto dei seguenti finalità formative: • acquisizione della strumentalità di base da parte degli alunni; • sviluppo delle capacità di comunicazioni attraverso i linguaggi verbali e non verbali; • educazione alle problematiche ambientali, alla salute, alla solidarietà e al

gusto del bello. Per la realizzazione delle suddette finalità, è indispensabile lavorare in sinergia e continuità con i vari ordini di scuola, con la famiglia e il territorio, a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Considerando, quindi, i tre gradi di istruzione che compongono il Primo Ciclo, e in armonia con gli esiti emersi dal Rav e gli obiettivi esplicitati nel PdM, il curriculum di istituto contiene dei nuclei formativi-tematici che concorrono alla creazione della verticalità, con l'intento di creare un sapere unitario delle discipline. Nel rispetto della libertà di insegnamento, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con particolare attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal D.P.R. 275 del 1999 che affida questo compito all'autonomia delle Istituzioni scolastiche. Pertanto, allo scopo di realizzare un curriculum verticale rispondente alle esigenze dell'utenza, il Collegio dei docenti ha inteso definire il coordinamento dei vari curricula, sia sul piano teorico che su quello metodologico, per riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e verticalità dei tre ordini. In questo modo viene garantito il diritto dell'alunno ad avere un percorso formativo organico e completo che promuova lo sviluppo delle competenze, pur nei cambiamenti evolutivi e propri dei diversi ordini di scuola. Nella costruzione di questo curriculum si intrecciano il SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE. Questo significa sviluppare in ogni alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa, di quanto sia opportuno farlo e in quali condizioni agire. Alla luce di quanto affermato, il nostro curriculum verticale si propone le seguenti finalità educative e cognitive: • assicurare un percorso di crescita globale; • consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; • realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; • orientare nella comunità; • favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita". Il modello realizzato dalla commissione definisce il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, i traguardi per il raggiungimento delle competenze, i nuclei fondanti dei saperi declinati nei tre gradi scolastici del primo ciclo. Così la dimensione della continuità e organicità dell'iter formativo è garantita dalle scelte educative e cognitive del Collegio, mentre la definizione di obiettivi specifici di apprendimento assicura la necessaria specificità del percorso nei singoli ordini di scuola, evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere in una concezione unitaria del percorso formativo.

ALLEGATO:

IL CURRICOLO VERTICALE PER DISCIPLINE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO "IO STUDIO PERCHE'

Il progetto "IO STUDIO PERCHE'" prevede la creazione di percorsi integrati tra i soggetti che a vario titolo operano nel campo della formazione educativa, per costruire una rete di rapporti finalizzati ad accompagnare i ragazzi nella quotidianità, sostenendoli nelle difficoltà che incontrano nello studio e durante il loro tempo libero, al fine di garantire opportunità educative, sviluppare le loro possibilità e prevenire così processi di marginalizzazione e rischio di devianza. Il progetto prevede una concreta interazione e alleanza educativa tra ente locale, Scuole, Associazioni e famiglie. Il riconoscimento delle reciproche responsabilità nell'area della tutela minori e degli adolescenti appare un elemento formativo da perseguire e valorizzare. Si assicurano laboratori di recupero delle competenze, di musica, di sport, di danza e di teatro

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO: potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità con particolare attenzione all'inclusione scolastica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO "ALFABETIZZAZIONE MUSICALE".

Il progetto "Alfabetizzazione musicale" (ex DM8/2011,) è destinato agli alunni della classi quinte. gli obiettivi sono: verticalizzare il curricolo di musica e di strumento musicale nella scuola del Primo Ciclo; raccordare le attività di potenziamento musicale con le diverse attività di pratica musicale presenti nell'Istituto; migliorare la formazione musicale dei docenti curricolari di Scuola Primaria; conoscere e praticare strumenti musicali ed oggetti fonte di suoni; conoscere e acquisire la padronanza degli elementi di base della teoria musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO: potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO "PRATICA CORALE" (EX DM8/2011); SCUOLA SECONDARIA: ORCHESTRA "LE LEGGENDE DEL SUONO".

"Pratica corale" (ex DM8/2011) consiste in attività volte a far conoscere agli alunni gli strumenti musicali ed oggetti fonte di suoni e, al tempo stesso, far acquisire loro la padronanza degli elementi di base della teoria musicale. "Le leggende del suono" è il nome dell'orchestra che vede il coinvolgimento degli alunni del corso di strumento musicale di entrambi gli I.C. presenti sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO: potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SCUOLA PRIMARIA: "SPORT DI CLASSE"; "FESTA A CIELO APERTO"

1. "Sport di classe" (Progetto MIUR-CONI) destinato agli alunni delle classi quarte e quinte. Obiettivi: Motivare le giovani generazioni all'attività fisica; coinvolgere tutte le scuole primarie d'Italia; garantire 2 ore settimanali di educazione fisica; coprire l'intero anno scolastico; conoscere ed applicare i principali elementi tecnici e le regole di base semplificati dei più noti giosport (minivolley, minibasket, handball ecc...); eseguire in maniera elementare i fondamentali dei vari giochi; saper decodificare gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco; sviluppare un corretto agonismo ed una sana competizione (Fair-Play). Organizzazione: in orario curriculare. 2. Progetto "Festa a cielo aperto" destinato agli alunni delle classi seconde, con partecipazione, alla manifestazione finale degli alunni delle classi terze, quarte e quinte. Obiettivi: attraverso l'Orienteering - che oltre alle scienze motorie, coinvolge numerose discipline, quali storia, geografia, matematica, scienze, arte ed immagine, educazione all'ambiente, all'affettività, alla salute, alla legalità, alla cittadinanza, stradale - coinvolgere l'allievo, in un percorso formativo e in una operatività finalizzati alla realizzazione di un rinnovato rapporto uomo-natura-territorio; accrescere l'autonomia e l'autostima; migliorare la socializzazione (confronto e rispetto delle regole) e la

cooperazione (solidarietà). Organizzazione: 8 ore pomeridiane e, come momento conclusivo del progetto, la Festa a cielo aperto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO: potenziamento delle discipline motorie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ESPERTO

❖ SCUOLA SECONDARIA: "PROGETTO PESISTICA"

1. "Progetto pesistica" destinato agli alunni delle classi prime e seconde. Obiettivi: arricchire l'azione educativa svolta nelle scuole durante le ore di educazione fisica così da offrire stimoli nuovi nonché un bagaglio motorio completo. Finalità: promuovere la crescita globale dei ragazzi e favorire l'interazione sociale, aderendo perfettamente alle variegate esigenze degli adolescenti; creare le basi necessarie per qualsiasi forma di preparazione atletica. Organizzazione: n. 2 ore settimanali e partecipazione alle gare.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO: potenziamento delle discipline motorie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

DOCENTE INTERNO , ESPERTO ESTERNO

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA: "LA BANCA DEL TEMPO"; PROGETTO "CONTINUITÀ"; "DIAMOCI UNA MANO"; "PROGETTO LETTURA"

1. La Banca del Tempo. Laboratori creativi a cura di docenti e genitori della Scuola Collodi. 2. Progetto "Continuità", rivolto ai bambini di 4 anni e 5 anni, della Scuola Calcutta e Collodi, in collaborazione con le classi prime e quinte della scuola Savio. 3. "Diamoci una mano". Crescere ed educare figli- alunni. Lo scopo del progetto è quello di creare momenti di cooperazione per realizzare un progetto comune. 4. "Progetto lettura" : le scuole dell'Infanzia Calcutta e Collodi aderiscono al progetto nazionale di promozione della lettura "#ioleggoperché", organizzata dall'Associazione Italiana Editori .

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO: valorizzazione della scuola come comunità educante attiva e aperta al territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO " MINIVIGILI A CAPURSO"; PROGETTO " IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI"; PROGETTO "PEDIBUS".

I suddetti progetti sono realizzati in rete tra gli Istituti Comprensivi del territorio e l'Ente Comunale e sono finalizzati a promuovere la partecipazione alla vita del paese e a favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva e consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO: valorizzazione della scuola come comunità educante attiva e aperta al territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

DOCENTI DELLA SCUOLA, ENTE COMUNALE

❖ SCUOLA SECONDARIA : " IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI"

Il progetto " Il Consiglio comunale dei ragazzi" si svolge in rete tra gli Istituti Comprensivi del territorio e l'Ente Comunale ed è finalizzato alla promozione della cittadinanza attiva e consapevole

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO: valorizzazione della scuola come comunità educante attiva e aperta al territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

DOCENTI DELLA SCUOLA, ENTE COMUNALE

❖ CURRICOLO VERTICALE: "PROGETTO CONTINUITÀ"; "UN GIORNO A SCUOLA".

"Progetto continuità" destinato alle sezioni 5enni della scuola dell'infanzia, con la

partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola primaria. "UN GIORNO A SCUOLA", i bimbi di 5 anni vivranno un'intera giornata presso la Scuola Primaria; gli alunni di classe quinta vivranno un'intera giornata presso la Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO: valorizzazione della scuola come comunità educante attiva e aperta al territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SCUOLA SECONDARIA: PROGETTO PON INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE: "CITTADINANZA DIGITALE 1 E 2"

OBIETTIVO: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro Innovazione didattica e digitale. Il progetto "Cittadinanza digitale 1 e 2" promuove attività finalizzate allo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale. L'innovazione e la coesione sociale dipendono dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ICT. Possedere e certificare le proprie competenze ICT dà la possibilità di inserirle sul proprio curriculum, in maniera che possano essere facilmente giudicabili nello studio come nel lavoro. Il progetto mira ad educare ad un utilizzo attivo e consapevole delle ICT, ritenute lo strumento migliore per dimostrare oggettivamente il possesso di specifiche competenze nell'utilizzo corretto e maturo degli strumenti informatici. Durante il percorso saranno utilizzati video e software per: favorire la memorizzazione di procedure informatiche; fornire un quadro complessivo delle competenze digitali che deve possedere un utilizzatore medio del computer, di Internet e delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; acquisire un linguaggio condiviso per descrivere competenze, skill e livelli di proficiency. Il progetto è finalizzato a conseguire la Certificazione Informatica mediante il superamento di test online.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Educare ad un utilizzo attivo e consapevole delle ICT; favorire la memorizzazione di procedure informatiche; fornire un quadro complessivo delle competenze digitali; acquisire un linguaggio condiviso per descrivere competenze, skill

e livelli di proficiency. Competenze attese: Conoscere e utilizzare le componenti hardware e software Prevedere le corrette risposte, simulando test di valutazione a risposta multipla e/o aperta Conseguire la Certificazione Informatica mediante il superamento di test online

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

TUTOR INTERNO, ESPERTO ESTERNO

❖ **SCUOLA DELL' INFANZIA PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE "C'ERA UNA VOLTA..."
UNA DOLCE FIABA SONORA.**

OBIETTIVO: potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative Il progetto si rivolge ai bambini di cinque anni e agli alunni con BES ed è volto alla creazione di una "fiaba sonora", attraverso il metodo ORFF, un percorso teso all'insegnamento della musica con esperienze didattiche coinvolgenti atte a sviluppare la creatività, a promuovere una stimolazione multisensoriale, ad acquisire libertà nell'espressione corporea e, infine, ad educare alla cooperazione e alla socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Vincere le paure, gestire le emozioni; • incentivare l'espressione dei sentimenti per favorire l'autostima; • sviluppare la creatività; • promuovere una stimolazione multisensoriale; • acquisire libertà nell'espressione corporea; • educare alla cooperazione e alla socializzazione. **COMPETENZE ATTESE:** • Affinare l'attenzione e la percezione uditiva; • costruire e suonare semplici strumenti; • acquisire il controllo di sé nell'intonazione e nell'esecuzione-ritmica; • elaborare una storia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ESPERTO

❖ **SCUOLA DELL' INFANZIA PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE: "SUONI IN
MOVIMENTO: BODY PERCUSSION 2"**

OBIETTIVO: potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative. Il progetto musicale "Suoni in movimento: body percussion 2" intende avvicinare il bambino al mondo musicale, contribuendo alla sua formazione e alla sua crescita globale. Le

attività didattiche proposte nella forma di laboratori di natura ritmico-musicali permettono al bambino di conoscere la realtà sonora, orientarsi ed esprimersi con i suoni per relazionarsi con gli altri, e migliorare le capacità cognitive, affettive, di comunicazione e di socializzazione

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Conoscere la realtà sonora, orientarsi ed esprimersi con i suoni per relazionarsi con gli altri; Sviluppare la capacità percettiva dell'ascolto; Favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, percezione spaziotemporale, lateralizzazione; Migliorare le capacità cognitive, affettive, di comunicazione e di socializzazione; Promuovere l'autostima attraverso la scoperta delle proprie risorse e potenzialità; Favorire lo sviluppo di un maggiore autocontrollo. **COMPETENZE ATTESE:** Esplorare la propria voce ed esercitare la memoria; Coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori; Scoprire il ritmo; Rappresentare le onomatopее; Inventare semplici strumenti musicali non convenzionali; Scoprire le potenzialità sonore di alcuni materiali; Migliorare la sensibilità uditiva, la prontezza di riflessi e la capacità di attenzione;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ESPERTO

❖ SCUOLA DELL' INFANZIA PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE: "LIBERARTI"

OBIETTIVO: potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative. Il progetto "LIBERARTI" intende avvicinare il bambino all'arte, al fine di favorire e costruire una propria identità personale e culturale. Il concetto di creatività è intimamente connesso a quello di libertà. l'arte serve a liberare il pensiero e a sviluppare forme di conoscenze multiple. Confrontarsi con la pittura, porta il bambino ad avvicinarsi all'arte attraverso "il fare". Obiettivo del progetto è quello di fargli acquisire nuove modalità espressive e sperimentare processi creativi che rafforzano la sicurezza e la fiducia nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI: Recupero e sviluppo delle competenze emotive, culturali sociali e relazionali; Far emergere la creatività e arricchire l'espressività; Favorire la capacità di vedere oltre il convenzionale sviluppando un pensiero attivo e

creativo; Stimolare la progettualità creativa; **COMPETENZE ATTESE:** osservare esplorare manipolare materiali e diverse forme espressive; sperimentare tecniche e modalità pittoriche di vario tipo; riprodurre in modo personale opere d'arte proposte; effettuare scelte pittoriche idonee al progetto da rappresentare; saper utilizzare i materiali in modo originale;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ESPERTO

❖ **SCUOLA DELL' INFANZIA PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE:
"SALTA...CORRI...IMPARA"**

OBIETTIVO: potenziamento delle discipline motorie. Il progetto "Salta...Corri...Impara" utilizza come strumento privilegiato il gioco in tutte le sue forme per aiutare il bambino a prendere coscienza del proprio corpo, a vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo. Inoltre il progetto mira a rafforzare l'autostima e il senso di fiducia nei compagni e favorisce lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI prendere coscienza del proprio corpo; vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo; rafforzare l'autostima ed il senso di fiducia negli altri e nei compagni; rafforzare lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione; **COMPETENZE ATTESE:** rafforzare l'autonomia personale; conoscere lo schema corporeo su di sé e sugli altri; controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche; interiorizzare le nozioni spaziali, temporali e percettive; imparare a rispettare regole e consegne;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ESPERTO

❖ **SCUOLA SECONDARIA PROGETTO PON INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO:
"LA SCUOLA IN CORTO"**

OBIETTIVO: potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità con particolare attenzione all'inclusione scolastica. Il progetto "LA SCUOLA IN CORTO" mira a stimolare i giovani attraverso la conoscenza del linguaggio audiovisivo, a far

acquisire competenze espressive dei linguaggi verbali e non verbali, a valorizzare le capacità espressive nell'ambito di un lavoro di gruppo sul cinema e il suo linguaggio. Inoltre, il progetto promuove stili di vita sani e modelli positivi di comportamento e favorisce lo sviluppo della capacità di costruire relazioni fondate sulla cooperazione, sulla solidarietà e sul rispetto dell'altro. Il percorso didattico prevede attività di cooperative learning, problem solving, lavoro di gruppo con attività pratiche e momenti di riflessione collettiva e di condivisione di scelte e decisioni relativi alla realizzazione di un cortometraggio

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: stimolare gli alunni alla conoscenza del linguaggio audiovisivo; educare al rispetto per se stessi e gli altri; valorizzare le capacità espressive degli alunni nell'ambito di un lavoro di gruppo sul cinema e il suo linguaggio. promuovere stili di vita sani e modelli positivi di comportamento; far acquisire competenze espressive dei linguaggi verbali e non verbali. **COMPETENZE ATTESE:** costruire relazioni fondate sulla cooperazione, sulla solidarietà; attivare processi cognitivi di analisi, sintesi e confronto in relazione alle diverse fasi del processo produttivo cinematografico; finalizzare e adattare il testo letterario alla produzione di immagini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ESPERTO

❖ SCUOLA PRIMARIA PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE: LINGUA ITALIANA

OBIETTIVO: Potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana - al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI - e a quella inglese, anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato. Il Progetto nasce dall'esigenza di migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti della lingua Italiana. Il progetto prevede attività laboratoriali atte a promuovere la ricerca di nuove conoscenze e a valorizzare l'operatività, la comunicazione formativa e la riflessione critica attraverso strategie innovative, percorsi di apprendimento-insegnamento esplorativi e cooperativi quali: ricerca-azione, case study, circle time, work in progress in vista anche delle prossime prove Invalsi che gli alunni dovranno sostenere in quinta. Il recupero e/o potenziamento delle competenze disciplinari avverrà attraverso l'utilizzo di tecniche

didattiche laboratoriali innovative ed accattivanti come la Flipped Classroom, Cooperative Learning e il Focus group per sollecitare dialoghi e scambi di opinione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Motivare l'apprendimento della Lingua Italiana e sviluppare negli alunni le competenze logico-linguistiche; Sviluppare l'intuizione, la scoperta, la creatività, il piacere di leggere e scrivere e comprendere testi di vario genere; Innalzare i livelli dei risultati delle prove INVALSI in italiano; **COMPETENZE ATTESE:** analizzare testi di vario genere; individuare gli elementi di un testo; distinguere le informazioni date da un testo; affrontare le prove di verifica sul modello di quelle INVALSI; Comprendere le relazioni logiche fra elementi di un testo; Acquisire un metodo per comunicare; Ascoltare e osservare con attenzione; Saper interagire con gli altri; Utilizzare diversi linguaggi. **COMPETENZE ATTESE:** Orientare il proprio lavoro verso attività produttive; Saper scegliere il materiale in vista del prodotto; Usare consapevolmente tutti i linguaggi per agevolare la comprensione del proprio prodotto;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ESPERTO

❖ SCUOLA PRIMARIA PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE: "MATEMATICA NON STOP 1 E 2"

OBIETTIVO: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Il progetto "Matematica non stop 1 e 2" mira a stimolare l'interesse degli scolari nei confronti della Matematica e a facilitare l'acquisizione di competenze logico-matematiche durante tutto il percorso formativo e ad innalzare i livelli dei risultati delle prove INVALSI in matematica. Il traguardo che si intende raggiungere è quello di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane maggiormente coinvolgenti e motivanti per l'alunno. Le attività saranno svolte nelle aule e nel laboratorio informatico; si utilizzeranno le seguenti metodologie: didattica laboratoriale, cooperative Learning, Peer education, Problem-solving e Discussione. Gli alunni saranno messi in condizione di acquisire i concetti e le tecniche in modo costruttivo attraverso un percorso didattico che favorisca la scoperta personale e la ricerca.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Motivare l'apprendimento della Matematica e sviluppare negli

alunni le competenze logico-matematiche; Sviluppare l'intuizione, la scoperta, la creatività, il piacere di ricercare soluzioni a situazioni problematiche tratte dalla vita reale e dal gioco; Innalzare i livelli dei risultati delle prove INVALSI in matematica; **COMPETENZE ATTESE:** analizzare problemi (di matematica e non) e ragionare per arrivare alla soluzione ottimale; analizzare i dati raccolti e rappresentarli; sviluppare, in situazioni di gioco, il linguaggio della probabilità, della statistica e del calcolo combinatorio. affrontare le prove di verifica sul modello di quelle INVALSI; stimare la probabilità che accadano degli eventi; utilizzare strumenti adatti ad indagare la realtà; perfezionare la capacità di effettuare stime e misure;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ESPERTO

❖ SCUOLA PRIMARIA PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE: "A STORY TELLING 1 E 2"

OBIETTIVO: Potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana – al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI - e a quella inglese, anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato. Il progetto "A Story Telling 1 e 2" mira ad utilizzare la narrazione come strumento educativo e didattico per facilitare l'apprendimento della seconda lingua. L'uso di story telling si rivela particolarmente adatto poiché è caratterizzato da una sequenza temporale, da una struttura tematica e richiede la risoluzione di un problema. Le storie, dunque, forniscono un punto di partenza per sviluppare il linguaggio e svolgere le svariate attività didattiche che consentono agli alunni di migliorare la comprensione orale tramite l'ascolto dal vivo e favorire il successo scolastico in lingua straniera

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Implementare motivazioni mediante una didattica laboratoriale stimolante per l'apprendimento linguistico; Migliorare la comprensione orale tramite l'ascolto dal vivo; Favorire il successo scolastico in lingua straniera; Promuovere innovazione e creatività nella progettazione didattica; **COMPETENZE ATTESE:** sviluppare le abilità verbali e comunicative in una seconda lingua; sviluppare l'apprendimento per imparare ad imparare; sviluppare le abilità digitali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ESPERTO

❖ SCUOLA SECONDARIA PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE: "ENGLISH TRAINING 1 E 2"

OBIETTIVO: Potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana – al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI - e a quella inglese, anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato. Il progetto "English Training 1 e 2" nasce dall'esigenza di consolidare e potenziare le competenze di base in lingua inglese al fine di migliorare gli esiti scolastici e le competenze comunicative. Il percorso sarà incentrato sullo sviluppo integrato di abilità e competenze linguistiche necessarie per affrontare la prova Invalsi e l'esame Cambridge del livello A2 del QCER.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Incentivare la motivazione e partecipazione attiva. Migliorare abilità espressive e relazionali. Migliorare esperienze di apprendimento. Allargare gli orizzonti sviluppando la conoscenza di altri stili di vita e culture. COMPETENZE ATTESE: sviluppare le abilità e le competenze comunicative sia scritte che orali. Superamento Esame di livello definito (A2 Cambridge).

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ESPERTO

❖ SCUOLA PRIMARIA PON INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO: "GIOCHIAMO CON LA MUSICA"

OBIETTIVO: potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative. Il progetto "GIOCHIAMO CON LA MUSICA", in continuità con progetti analoghi già realizzati con efficacia in questa scuola, è destinato ad alunni con Bisogni Educativi Speciali accompagnati da compagni-tutor e impiega intenzionalmente la musica al fine di promuovere cambiamenti nella qualità della vita in persone con problematiche differenti. La capacità comunicativa della musica viene sfruttata per conseguire obiettivi non specificamente musicali. Attraverso un laboratorio di gioco musicale si vuol dare la possibilità ai bambini di manipolare e conoscere gli strumenti musicali,

drammatizzare e sonorizzare un racconto mediante l'uso della voce e del corpo. Ciò significa che anche quei bambini che presentano disordini di tipo affettivo e/o comportamentale, così come un disturbo specifico dell'apprendimento, possono trovare nell'attività musicale e nella musicoterapia in particolare, un importante strumento per conseguire uno sviluppo globale più armonico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Potenziare le capacità di memoria e attenzione Migliorare la percezione uditiva e visiva Sviluppare la capacità vocale Accrescere il contatto interpersonale e la socializzazione Migliorare le abilità comunicative e cognitive Migliorare l'immagine di sé e la consapevolezza del corpo Ridurre i comportamenti stereotipati, compulsivi e aggressivi Stimolare creatività e immaginazione Migliorare la motricità grossolana e fine Seguire una sequenza di azioni prestabilite e finalizzate alla realizzazione di un prodotto Conoscere lo strumentario Orff Ascoltare e comprendere le consegne dell'adulto **COMPETENZE ATTESE:** saper mettersi in posizione di ascolto; saper eseguire per imitazione un canto proposto; saper discriminare e classificare i suoni; saper esprimere in musica emozioni e stati d'animo; saper riconoscere alcuni degli elementi fondamentali di un brano musicale (timbro, intensità, strumento).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ESPERTO

❖ SCUOLA PRIMARIA PON INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO: "CODING E ROBOTICA"

OBIETTIVO: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro Innovazione didattica e digitale. Il pensiero computazionale permette all'individuo di utilizzare in modo attivo i dispositivi e di sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving; utilizza concetti e strumenti propri dell'informatica per trovare soluzioni creative a problemi quotidiani; costituisce la quarta abilità di base oltre a saper leggere, scrivere ed eseguire calcoli. I concetti chiave saranno acquisiti mediante l'applicazione su robottini. Rispetto ad altri strumenti didattici, l'utilizzo dei robot o di alcuni software specifici, inoltre, può agire fortemente sulla motivazione dei ragazzi e favorire la socializzazione attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Utilizzare la logica nella conoscenza e nella costruzione delle competenze; Conoscere le tecniche della programmazione, dell'algoritmica e della rappresentazione dei dati, per usare competenze e abilità di problem solving; Usare software didattici, disponibili on line e/o in free download; Utilizzare i linguaggi di programmazione per controllare il funzionamento di alcune tipologie di robot.

COMPETENZE ATTESE: sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving; saper utilizzare concetti e strumenti propri dell'informatica per trovare soluzioni creative a problemi quotidiani.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ESPERTO

❖ SCUOLA SECONDARIA: PROGETTO PON EDUCAZIONE DIDATTICA E DIGITALE "EDUCODIAMOCI"

OBIETTIVO: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro Innovazione didattica e digitale. Il progetto mira ad educare ad un utilizzo attivo e consapevole delle logiche di programmazione, per comprendere i processi e i concetti della logica sottostante comportamenti sicuri e responsabili, la predisposizione e la condivisione della documentazione del lavoro svolto anche attraverso la dimensione ludica. Ciò consente di sviluppare un approccio al problem-solving alla logica di processo, alle relazioni causa effetto attraverso il pensiero computazionale, sviluppando funzioni cognitive che vanno oltre l'acquisizione di competenze tecniche in senso stretto. Si intende avviare un processo di educazione alla informazione, mediati dalla loro condivisione sul sito della scuola Si utilizzeranno programmi per la programmazione informatica attraverso blocchi visivi, per: □ acquisire la terminologia specifica, □ favorire lo sviluppo della creatività per affrontare e risolvere un problema. □ sviluppare capacità logico-induttive e logico-deduttive

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: □ avvicinare gli studenti al mondo della ricerca; □ abituarli al metodo sperimentale; □ facilitare la lettura di fatti o fenomeni nell'area scientifica e in quella tecnologica attraverso la costruzione di modelli; □ stimolare le loro capacità di schematizzare, descrivere "problemi", utilizzare codici sintetici e condivisi; □

incoraggiare la ricerca di scelte razionali per risolvere i problemi e di ottimizzazione delle strategie in attività di progettazione/realizzazione; □ promuovere un atteggiamento attivo basato sull'osservazione e sulla scoperta e orientato al raggiungimento di una crescente riflessione, consapevolezza e auto-valutazione dei propri processi; □ rinforzare le capacità descrittive e documentative; □ potenziare la capacità di lavorare in gruppo, migliorando le competenze comunicative interpersonali e quelle collaborative e cooperative; □ aumentare la propria autostima attraverso la sdrammatizzazione dell'errore, riconsiderato semplicemente come uno dei momenti dell'apprendere. **COMPETENZE ATTESE** □ Conoscere e utilizzare algoritmi comuni utilizzando funzioni e parametri □ Comprendere ed utilizzare i principali connettivi logici □ Scomporre problemi complessi in parti più semplici □ Riconoscere nei comportamenti le relazioni causa/effetto che originano situazioni di pericolo □ Prevedere simulando il comportamento pericoloso e disattento in un algoritmo o un programma attraverso il ragionamento □ Individuare, con il ragionamento, gli effetti di errori in algoritmi/programmi/ azioni/comportamenti e correggerli

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ESPERTO

❖ SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO PON EDUCAZIONE DIDATTICA E DIGITALE "ROBOTTIAMOCI 3 E 4 "

Il progetto mira a far acquisire, in modo più consapevole, agli studenti i concetti che riguardano argomenti di ordine scientifico e tecnologico, attraverso l'interazione con oggetti concreti e a migliorare il loro apprendimento, attraverso la costruzione, la programmazione e l'utilizzo di oggetti artificiali (robot) che siano in grado di assumere ed evolvere in uno specifico contesto comportamenti intelligenti

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: □ avvicinare gli studenti al mondo della ricerca; □ abituarli al metodo sperimentale; □ facilitare la lettura di fatti o fenomeni nell'area scientifica e in quella tecnologica attraverso la costruzione di modelli; □ stimolare le loro capacità di schematizzare, descrivere "problemi", utilizzare codici sintetici e condivisi; □ incoraggiare la ricerca di scelte razionali per risolvere i problemi e di ottimizzazione delle strategie in attività di progettazione/realizzazione; □ promuovere un atteggiamento attivo basato sull'osservazione e sulla scoperta e orientato al raggiungimento di una crescente riflessione, consapevolezza e auto-valutazione dei

propri processi; □ rinforzare le capacità descrittive e documentative; □ potenziare la capacità di lavorare in gruppo, migliorando le competenze comunicative interpersonali e quelle collaborative e cooperative; □ aumentare la propria autostima attraverso la sdrammatizzazione dell'errore, riconsiderato semplicemente come uno dei momenti dell'apprendere. **COMPETENZE ATTESE** □ Conoscere e utilizzare algoritmi comuni utilizzando funzioni e parametri □ Comprendere ed utilizzare i principali connettivi logici □ Scomporre problemi complessi in parti più semplici □ Estendere la comprensione e l'utilizzo delle ripetizioni per creare algoritmi complessi □ Utilizzare differenti codici per la programmazione del robot □ Individuare, con il ragionamento, errori in algoritmi o programmi e correggerli □ Elaborare situazioni di sincronizzazione spazio/temporali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ESPERTO

❖ SCUOLA SECONDARIA PROGETTO ED. ALLA LEGALITA' "COSTITUIAMOCI PER COSTRUIRE UNA SCUOLA GRANDE COME IL MONDO!"

OBIETTIVO: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Il Progetto "Costituiamoci per costruire una scuola grande come il mondo!" ha il fine di migliorare le competenze sociali ed educative dei nostri ragazzi, per combattere i comportamenti a rischio e promuove il loro successo formativo. Vademecum del nostro progetto sarà la Costituzione italiana. Attraverso la lettura e l'analisi dei principi fondamentali, i ragazzi capiranno quali sono i valori della nostra Nazione e quali sono i comportamenti che rendono un cittadino, un buon cittadino. Con la realizzazione di questo lavoro, la scuola mira a creare la piena integrazione degli alunni- adolescenti che presentano una situazione di disagio culturale, sociale o fisico; a combattere la dispersione scolastica e al recupero del binomio legalità/illegalità. Obiettivo del progetto è quello di allontanare i ragazzi dagli atteggiamenti devianti che, sempre più spesso, alimentano l'insuccesso scolastico. In molti casi, l'insuccesso è causato da una mancanza di autostima che impedisce loro di conseguire risultati soddisfacenti

nell'istruzione e nella formazione. Idea portante della scuola è quella di infondere un clima di serena collaborazione, attivismo e attivismo didattico, così da far sentire gli alunni costruttori consapevoli del loro sapere, in un mondo tecnologicamente globalizzato. Per questo per la realizzazione di questo lavoro si prediligeranno l'uso di una didattica laboratoriale e l'uso di strategie metodologiche, basate sulla peer education e peer tutoring, metodologie rispondenti ai bisogni degli alunni e al contesto. Inoltre, le TIC verranno utilizzate per la creazione di compiti di realtà e studi di caso.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Migliorare i comportamenti degli allievi a rischio, per prevenire le cause del disagio.
- Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità dei discenti.
- Incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra i pari e con gli adulti
- Proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale.
- Promuovere atteggiamenti di ascolto e tolleranza.
- Offrire occasioni e attività capaci di promuovere e favorire l'apprendimento della lingua italiana, la conoscenza della Costituzione e dei suoi valori fondamentali.
- Fornire strumenti per stimolare una lettura critica della realtà sui temi della diversità, dell'accoglienza, della condivisione e degli stili di vita.
- Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità

COMPETENZE ATTESE

- Attiva partecipazione degli alunni;
- Miglioramento del sé, della propria autostima e del proprio bagaglio culturale;
- Acquisizione dei valori fondamentali della persona per realizzare al meglio le proprie aspirazioni, per dare un senso alla vita e al proprio ruolo nella società;
- Migliorare la propria integrazione sociale e scolastica;
- Acquisizione dei concetti di legalità, dei principi della Costituzione italiana, dei diritti e dei doveri del cittadino.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SCUOLA SECONDARIA PROGETTO DI RECUPERO DI LINGUA ITALIANA

OBIETTIVO: Potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana - al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI - e a quella inglese, anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato. Il progetto nasce dall'analisi degli esiti degli apprendimenti dai quali si evince che un certo numero di alunni delle classi prime evidenziano le seguenti

caratteristiche: • Scarso sviluppo delle abilità di base • Insuccesso scolastico • Difficoltà nell'apprendimento • Scarsa motivazione allo studio. L'attività progettuale ha la finalità di favorire il successo formativo di quegli alunni che necessitano di un tempo maggiore di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di continui stimoli e sollecitazioni atti a far acquisire a ciascun alunno la consapevolezza delle proprie capacità in termini di risorse e strategie e a migliorare l'autostima e la motivazione all'apprendimento. Il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici: • Usare correttamente l'ortografia; • Riconoscere, analizzare e utilizzare correttamente le parti del discorso; • Leggere correttamente un testo; • Comprendere testi semplici, individuandone il senso globale e/o le principali informazioni; • Produrre brevi e semplici testi orali e scritti in modo chiaro e coerente.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. • Consolidare il metodo di lavoro • Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base della lingua italiana • Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni **COMPETENZE ATTESE** • Rafforzare, consolidare e potenziare gli obiettivi curriculari • Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; • Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi; • Acquisire una maggiore padronanza strumentale; • Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SCUOLA SECONDARIA PROGETTO DI RECUPERO DI LINGUA INGLESE

OBIETTIVO: Potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana – al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI - e a quella inglese, anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato. Il progetto nasce dall'analisi degli esiti degli apprendimenti dai quali si evince che un certo numero di alunni delle classi prime evidenziano le seguenti caratteristiche: • Scarso sviluppo delle abilità di base • Insuccesso scolastico • Difficoltà nell'apprendimento • Scarsa motivazione allo studio. L'attività progettuale ha la finalità di favorire il successo formativo di quegli alunni che necessitano di un tempo maggiore di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di continui

stimoli e sollecitazioni atti a far acquisire a ciascun alunno la consapevolezza delle proprie capacità in termini di risorse e strategie e a migliorare l'autostima e la motivazione all'apprendimento. In modo particolare, il progetto si propone di recuperare le abilità di base degli alunni ed è finalizzato al conseguimento degli obiettivi minimi previsti nella programmazione annuale della lingua straniera.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Promuovere il processo formativo • Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti • Riscoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria • Potenziare la capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole • Stimolare la conversazione in modo spontaneo • Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale ,attraverso l'aumento del tempo e dell'intensità di esposizione alla lingua. **COMPETENZE ATTESE** • Rafforzare, consolidare e potenziare gli obiettivi curriculari • Migliorare la comprensione e l'utilizzo di espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. • Saper presentarsi se stesso/a e altri ed essere in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe. • Saper interagire in modo semplice e chiaro; • Saper scrivere semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SCUOLA SECONDARIA PROGETTO DI RECUPERO DI MATEMATICA

OBIETTIVO: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Il progetto nasce dall'analisi degli esiti degli apprendimenti dai quali si evince che un certo numero di alunni delle classi prime evidenziano le seguenti caratteristiche: • Scarso sviluppo delle abilità di base • Insuccesso scolastico • Difficoltà nell'apprendimento • Scarsa motivazione allo studio. L'attività progettuale ha la finalità di favorire il successo formativo di quegli alunni che necessitano di un tempo maggiore di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di continui stimoli e sollecitazioni atti a far acquisire a ciascun alunno la consapevolezza delle proprie capacità in termini di risorse e strategie e a migliorare l'autostima e la motivazione all'apprendimento. In modo particolare, il progetto prevede il recupero delle conoscenze e delle abilità di base nell'area logico-matematica necessarie ad affrontare le nuove tematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Promuovere il processo formativo • Facilitare l'apprendimento favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche • Suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica • Rafforzare l'autonomia operativa • Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti

COMPETENZE ATTESE • Rafforzare, consolidare e potenziare gli obiettivi curriculari • Migliorare la comprensione dei concetti e dell'autonomia operativa • Migliorare la capacità di inventare situazioni-problema da argomentare in modo corretto • Migliorare la capacità di esporre le soluzioni e i procedimenti • Migliorare la capacità di risolvere situazioni problematiche che richiedono intuizione e riflessione. • Migliorare la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

**❖ SCUOLA SECONDARIA PROGETTO CLASSI APERTE PER
RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO ITALIANO E MATEMATICA**

OBIETTIVO: Potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana /potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base. Gli insegnanti, all'interno della propria attività, potranno elaborare micro-progetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e i gruppi classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica in modo da, superare le difficoltà e/o potenziare le capacità. Il Progetto di recupero/consolidamento/potenziamento rivolto agli alunni delle classi prime, nasce dalla necessità di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, sperimentando un periodo di attività a classi aperte: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze faciliterà la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi. L'incontro dei bambini provenienti da classi diverse offrirà occasioni di

confronto, socializzazione, integrazione e la possibilità di interagire. Le classi aperte permetteranno di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli alunni, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Gli stessi docenti avranno la possibilità di monitorare in maniera organica e sistematica la loro attività grazie al confronto costruttivo tra colleghi, uscendo dai confini di una didattica autoreferenziale e migliorando lo stile di insegnamento. Il progetto di recupero si propone di offrire un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni con particolari carenze di tipo linguistico e logico-matematico, che hanno bisogno di tempi diversi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione così da considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Le discipline coinvolte sono: Italiano e Matematica. Ogni insegnante, in base alle esigenze della classe, dei gruppi di alunni e/o dei singoli alunni, stabilirà i contenuti, le strategie e le attività da mettere in atto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Promuovere il processo formativo • Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica • Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo. • Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche. **COMPETENZE ATTESE** • Comunicazione nella madre lingua • Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia • Competenza digitale • Imparare ad imparare

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ SCUOLA PRIMARIA PROGETTO CLASSI APERTE ITALIANO E MATEMATICA "REAL...MENTE"

OBIETTIVO: Potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana/ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Il progetto mira ad assicurare a tutti gli studenti pari opportunità per il raggiungimento di livelli essenziali di competenza. Per garantire tale diritto, è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, che richiedono un nuovo modo di fare didattica con pratiche educative innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti. Il progetto di innovazione didattica risponde coerentemente

all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali; attraverso la differenziazione dei percorsi si può effettuare potenziamento e recupero in maniera programmata, senza risorse aggiuntive richieste alle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • fornire ambienti che favoriscano l'integrazione e la capacità di interagire in contesti diversi; • potenziare i livelli di autostima al fine di una serena accettazione dei propri limiti, ma anche delle proprie abilità; • promuovere un vissuto esperienziale che avvicini gli alunni il più possibile alle esigenze della vita per assumere, nel corso di tali esperienze, una serie di conoscenze, una consapevolezza di se stessi e una migliore e spontanea integrazione scolastica e sociale; • dare l'opportunità ad ogni alunno di accedere ad una serie di attività formative che permettano loro di acquisire competenze specifiche, spendibili in compiti di realtà.

COMPETENZE ATTESE • Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per un fine comune • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ SCUOLA PRIMARIA PROGETTO DI POTENZIAMENTO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO E MATEMATICA

OBIETTIVO: Potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI. Il Progetto nasce dall'esigenza di migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti della lingua italiana e di stimolare l'interesse confronti della Matematica e facilitarne l'acquisizione delle competenze. Le attività si svolgono in orario curricolare e sono finalizzate ad innalzare i livelli dei risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA LINGUA ITALIANA: • Motivare l'apprendimento della Lingua Italiana e sviluppare negli alunni le competenze logico-linguistiche; • Innalzare i

livelli dei risultati delle prove INVALSI in italiano; **COMPETENZE ATTESE DELLA LINGUA ITALIANA:** affrontare le prove di verifica sul modello di quelle INVALSI; **OBIETTIVI FORMATIVI DI MATEMATICA:** • Motivare l'apprendimento della Matematica e sviluppare negli alunni le competenze logico-matematiche; • Innalzare i livelli dei risultati delle prove INVALSI in matematica; **COMPETENZE ATTESE:** affrontare le prove di verifica sul modello di quelle INVALSI.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SCUOLA INFANZIA "COLLODI" -"PICCOLI SCIENZIATI"

Il progetto mira alla realizzazione di diversi compiti di realtà in cui è richiesta attenzione, partecipazione e ragionamento attraverso la curiosità volta alla conoscenza, cioè la capacità e la voglia di sperimentare il mondo e di mettersi in gioco. Le diverse esperienze laboratoriali sono programmate per affrontare varie tematiche (aria, terra, acqua) in modo dinamico e divertente tenendo viva l'attenzione dei piccoli, che durante i laboratori ...toccano, annusano, pasticciano, imparano ridendo. Tali esperienze, oltre a rispondere all'insaziabile bisogno di conoscere dei bambini, rappresentano un'ottima occasione per lo sviluppo del linguaggio ed in particolare per l'arricchimento lessicale; compito dell'insegnante sarà dunque introdurre i bambini, seppure gradualmente, all'acquisizione di un lessico adeguato e guidarli all'utilizzo di quegli indicatori logico-temporali che sono necessari in qualsiasi esperienza e discorso scientifico (prima, poi, se, allora, perché ecc...)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri
 argomentare, confrontare, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; •
 osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti; • osservare i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti; • esplorare vari materiali con creatività e concentrazione
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: • comunicare con i coetanei e con gli adulti in modo efficace; • ascoltare e rispettare le regole; • comprendere le consegne; • migliorare il lessico e l'articolazione della frase; • analizzare e descrivere immagini, eventi, fenomeni; • orientarsi in modo autonomo negli spazi scolastici; • cogliere la realtà e la molteplicità dei colori; • sperimentare diverse tecniche di coloritura; • riconoscere le caratteristiche della natura e dei suoi cambiamenti; • scoprire e manipolare materiali diversi; • utilizzare i diversi canali sensoriali per

scoprire le qualità delle cose; • effettuare ipotesi e valutare cause e conseguenze di esperimenti scientifici

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SCUOLA INFANZIA "COLLODI"- "UN LIBRO...UN'EMOZIONE"

Il progetto lettura, che verrà espletato con una didattica laboratoriale, nasce dalla convinzione che la lettura abbia un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo. Pertanto, occorre accendere l'interesse nei confronti dei libri sin dalla scuola dell'infanzia. Per questo motivo, la nostra scuola ha già aderito, dall'anno scorso, al progetto "IO LEGGO PERCHE'", la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori. Il precoce inserimento della lettura è fondamentale per consentire che i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita di un bambino, soprattutto in un momento in cui la trasmissione del sapere è prevalentemente di tipo tecnologico. Pertanto, leggere ai bambini è un atto pedagogico di altissimo valore che consente la condivisione di emozioni, di pensieri e di fantasie tra chi legge e chi ascolta, favorendo nei bambini la creatività, la capacità di costruire immagini mentali, di arricchire il proprio vocabolario, di comprendere le proprie emozioni e la realtà che li circonda.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Educare i bambini alla lettura promuovendo, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro; Creare occasioni di incontro tra i bambini e tra adulti e bambini per condividere il piacere della lettura vissuta insieme. **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:** • abituare precocemente il bambino all'uso del libro • prestare attenzione, ascoltare e comprendere un testo scritto • arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali, logiche • arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività • permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni • sperimentare modalità diverse per realizzare in prima persona un libro • sperimentare il funzionamento di una biblioteca (prestito)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SCUOLA INFANZIA "CALCUTTA" PROGETTO DI INGLESE "HAPPY DAYS"

Il progetto, attraverso attività laboratoriali per sezioni aperte, intende fornire un ampliamento dell'offerta formativa ad alunni di quattro e cinque anni. Si tratta di un progetto multicampo mirato ad attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva con il fine ultimo di promuovere in ciascun bambino una crescita responsabile e solidale come " cittadino del mondo". Sono stati pertanto individuati i seguenti laboratori: laboratorio di lingua inglese, laboratorio di gioco-motricità, e laboratorio di educazione ambientale. In modo particolare, il suddetto progetto, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali Ministeriali, mira al conseguimento di semplici abilità linguistiche e comunicative traendo vantaggio dalla naturalezza e spontaneità con cui i bambini apprendono e acquisiscono nuove competenze. Se opportunamente sollecitati, i bambini sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative significative. È possibile, dunque, nella scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico. Questo progetto darà ampio spazio all'apprendimento puntando sulla dimensione ludica con la dominanza del "Fun and Game" (divertiti e gioca) in modo tale da consentire al bambino di imparare divertendosi. Al termine del progetto le insegnanti organizzeranno una lezione aperta in cui i bambini si esibiranno in semplici giochi motori e musicali, mostreranno ai genitori il contenuto della valigetta con i vari Books realizzati durante il progetto e creeranno il loro primo passaporto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI EDUCATIVI: • avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico; • stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; • migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; • lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni • appartenenti ad un nuovo sistema fonetico; • valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale; • utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante; • sperimentare varie tecniche grafico-pittoriche

OBIETTIVI LINGUISTICI: • acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico; • sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine; • imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà

quotidiana del bambino. **COMPETENZE FONETICHE:** • acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese; • saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi. **COMPETENZE COMUNICATIVE:** • saper utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso, in modo appropriato e in un contesto adeguato; • saper rispondere adeguatamente a semplici domande;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SCUOLA INFANZIA "CALCUTTA" PROGETTO DI GIOCOMOTRICITA' "GIOCHIAMO CON IL CORPO"

Il progetto, attraverso attività laboratoriali per sezioni aperte, intende fornire un ampliamento dell'offerta formativa ad alunni di quattro e cinque anni. Si tratta di un progetto multiscopo mirato ad attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva con il fine ultimo di promuovere in ciascun bambino una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Sono stati pertanto individuati i seguenti laboratori: laboratorio di lingua inglese, laboratorio di giocomotricità, e laboratorio di educazione ambientale. In modo particolare, la psicomotricità considera la persona nella sua totalità o globalità integrando gli aspetti della psiche e quelli della motricità, quindi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, funzionali, motori. Attraverso i laboratori di giocomotricità si vuole ulteriormente favorire lo sviluppo del bambino, aiutandolo ad esprimere il suo essere attraverso il linguaggio del corpo, il prendere coscienza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni, delle funzioni psicomotorie, dei comportamenti. La giocomotricità, pertanto, baserà il suo intervento sulla spontaneità del bambino riservandogli uno "spazio privilegiato" all'interno del quale manifestare il suo essere persona.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI EDUCATIVI • Conoscere il corpo nella sua globalità • Conoscere le possibilità motorie del proprio corpo • Muoversi con destrezza nell'ambiente ed esercitare la padronanza dei movimenti nel gioco • Sviluppare le capacità attentive, percettive, sensoriali, psicomotorie • Promuovere l'autostima attraverso la scoperta delle proprie risorse e potenzialità • Promuovere una relazione positiva con i compagni • Favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, percezione spazio-temporale, lateralizzazione • Favorire lo sviluppo di un maggiore autocontrollo **COMPETENZE** •

Coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori • Collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio • Prendere consapevolezza che gli oggetti, i diversi elementi dell'ambiente, se stessi e il proprio corpo sono correlati gli uni rispetto agli altri secondo rapporti topologici. • Discriminare le proprietà percettive degli oggetti • Sviluppare le posture e gli schemi motori statici • sviluppare gli schemi motori dinamici (camminare, correre, saltare, ecc.) • muoversi spontaneamente e/o in modo guidato da soli e in gruppo • inventare andature e posture • eseguire semplici percorsi • Riprodurre movimenti e posture in uno spazio attrezzato

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SCUOLA INFANZIA "CALCUTTA" PROGETTO "RISPETTIAMO..CI, NOI, GLI ALTRI, L'AMBIENTE CHE CI CIRCONDA"

Il progetto, attraverso attività laboratoriali per sezioni aperte, intende fornire un ampliamento dell'offerta formativa ad alunni di quattro e cinque anni. Si tratta di un progetto multiscopo mirato ad attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva con il fine ultimo di promuovere in ciascun bambino una crescita responsabile e solidale come " cittadino del mondo". Sono stati pertanto individuati i seguenti laboratori: laboratorio di lingua inglese, laboratorio di gicomotricità, e laboratorio di educazione ambientale. In modo particolare, lo scopo principale del suddetto progetto è incentrato soprattutto sul rispetto. Importante è educare i bambini al rispetto verso se stessi, verso l'altro e verso l'ambiente che ci circonda, metterli in condizione di esplorare e scoprire la realtà che ci circonda. Bisogna valorizzare l'identità educativa di ogni bambino nel rispetto dei tempi di ognuno. Importante è far scaturire in loro l'entusiasmo di stare insieme e la gioia delle bellezze del creato. Questo li porterà a diventare un futuro cittadino e soprattutto a rispettare l'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' • sviluppare le capacità attentive, percettive, sensoriali, psicomotorie. • stimolare un'immagine positiva di se' • promuovere la relazione con i compagni • stimolare nei bambini il senso critico e la capacità di porre domande **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** • esplorare l'ambiente utilizzando i sensi e descriverne le proprietà percettive. • saper fare ipotesi e confrontarle con quello degli altri. • dare spiegazioni. • rispettare gli esseri viventi. • accrescere un atteggiamento di rispetto e di salvaguardia

nei Confronti dell'ambiente. • imparare a stare con gli altri con rispetto. • imparare a stare insieme pacificamente. • partecipare alle attività di gruppo. • sperimentare la necessità di regole x la buona convivenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Nei prossimi 3 anni la scuola intende implementare il processo di digitalizzazione amministrativa già avviato con l'introduzione della Segreteria Digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Nell'ambito dell'avviso Pon per lo Sviluppo della competenza digitale e dell'avviso Pon Inclusione sociale e lotta al disagio, la scuola prevede l'attivazione di 4 moduli per lo sviluppo del coding e della robotica educativa nella scuola primaria.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

E' presente la figura dell'animatore digitale per supportare i docenti nella innovazione metodologica e la scuola nel processo di digitalizzazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

COLLODI - BAAA824015

"MADRE TERESA DI CALCUTTA" - BAAA824026

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Il team delle insegnanti delle scuole dell'infanzia hanno prodotto un documento conclusivo relativo alle competenze acquisite dal bambino al termine della scuola dell'infanzia. Le competenze afferiscono a n. 4 ambiti formativi: corpo, movimento, salute; fruizione e produzione di messaggi relativa (area linguistica, area espressiva); esplorare, conoscere, progettare (area logico-scientifica); il sé e l'altro.

**ALLEGATI: DOCUMENTO FINALE DELLE COMPETENZE ACQUISITE AL
TERMINE DELLA SCUOLA DELL.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

RITA LEVI-MONTALCINI - BAMM824019

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione tiene conto delle indicazioni delineate dal Dlgs n.62 del 13 aprile 2017, recante norma in materia di valutazione e certificazione delle competenze.

Il Dlgs 62/2017, vigente dal 31 maggio 2017, predispone gli strumenti necessari in sede di valutazione intermedia e finale compreso l'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il consiglio di classe (Scuola Secondaria) e i docenti contitolari della classe (Scuola Primaria), per ciascun allievo, considerano i seguenti elementi:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno dimostrato;
- i progressi compiuti nelle diverse discipline (miglioramenti delle conoscenze, delle abilità e delle competenze);
- le osservazioni sistematiche registrate nei verbali dei consigli di classe;
- le abilità manifestate;
- i risultati degli interventi di recupero;
- il livello globale di maturazione raggiunto;
- l'ambiente formativo.

La valutazione delle discipline

In conformità alle direttive ministeriali (DPR 122/08 e il Dlgs 62/2017) la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i criteri contenuti negli allegati al PTOF.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento (D.Lgs 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Affinché la valutazione abbia per gli alunni una finalità formativa, questi vengono

direttamente coinvolti nel processo valutativo. A tal fine, sono presentati agli alunni e ai loro genitori il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina (per la scuola secondaria), il Patto di corresponsabilità e, più in generale, l'insieme di regole che ciascuna classe delinea. Questi documenti delineano la possibilità di una pacifica convivenza, perché proposti e rivisti insieme agli studenti e ai genitori; essi costituiscono il patto formativo che lega le varie componenti e che permette a tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'Istituto.

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di primo grado è espressa attraverso un giudizio sintetico, sulla base di indicatori riferiti alle competenze sociali e civiche:

- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione;
- Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone;
- Utilizzare correttamente spazi e attrezzature;
- Svolgere le consegne affidate dal docente sia a casa che in classe;
- Rispettare gli altri;
- Rispettare le regole di classe e il Regolamento di Istituto.

Nella tabella successiva sono contenute le corrispondenze fra giudizio sintetico, indicatori e descrittori per la Scuola Secondaria.

ALLEGATI: VOTO COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola Secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale, è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore definito dall'ordinamento della scuola secondaria. L'Istituto stabilisce, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per casi eccezionali con adeguate motivazioni.

Nella Scuola Secondaria di I grado, l'ammissione alla classe successiva non viene deliberata qualora l'alunno presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente, con particolare riferimento alle competenze di base.

Il Collegio considera casi di gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche

curricolari ed extracurricolari

2. scarsi progressi nell'apprendimento e inadeguate capacità di organizzazione autonoma del lavoro sia a casa che in classe;

3. mancati processi di miglioramento al termine dei corsi di recupero in orario curricolare o extracurricolare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate

4. mancanza di un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua

5. mancata acquisizione dei contenuti disciplinari e conseguimento degli obiettivi formativi fondamentali per affrontare la classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il D.lgs 62/2017 e il D.M. 741 del 3/10/2017 hanno introdotto importanti novità riguardo gli esami di degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo.

In particolare, l'art. 2 del D.M. 741/2017 prevede che siano ammessi all'esame i candidati interni che abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato e abbiano partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il voto di ammissione fa riferimento al percorso triennale dell'alunno - e non più all'ultimo anno di corso e si basa sui criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA S. D. SAVIO - BAEE82401A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione tiene conto delle indicazioni delineate dal Dlgs n.62 del 13 aprile 2017, recante norma in materia di valutazione e certificazione delle competenze. Il Dlgs 62/2017, vigente dal 31 maggio 2017, predispone gli strumenti necessari in sede di valutazione intermedia e finale compreso l'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il consiglio di classe (Scuola Secondaria) e i docenti contitolari della classe (Scuola Primaria), per ciascun allievo, considerano i seguenti elementi:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno dimostrato;
- i progressi compiuti nelle diverse discipline (miglioramenti delle conoscenze, delle abilità e delle competenze);
- le osservazioni sistematiche registrate nei verbali dei consigli di classe;
- le abilità manifestate;
- i risultati degli interventi di recupero;
- il livello globale di maturazione raggiunto;
- l'ambiente formativo.

In conformità alle direttive ministeriali (DPR 122/08 e il Dlgs 62/2017) la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i criteri contenuti negli allegati al PTOF.

ALLEGATI: GRIGLIE_VALUTAZIONE_PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento (D.Lgs 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Affinché la valutazione abbia per gli alunni una finalità formativa, questi vengono direttamente coinvolti nel processo valutativo. A tal fine, sono presentati agli alunni e ai loro genitori il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina (per la scuola secondaria), il Patto di corresponsabilità e, più in generale, l'insieme di regole che ciascuna classe delinea. Questi documenti delineano la possibilità di una pacifica convivenza, perché proposti e rivisti insieme agli studenti e ai genitori; essi costituiscono il patto formativo che lega le varie componenti e che permette a tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'Istituto.

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di primo grado è espressa attraverso un giudizio sintetico, sulla base di indicatori riferiti alle competenze sociali e civiche:

- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione;
- Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone;
- Utilizzare correttamente spazi e attrezzature;
- Svolgere le consegne affidate dal docente sia a casa che in classe;
- Rispettare gli altri;
- Rispettare le regole di classe e il Regolamento di Istituto.

Nella tabella successiva sono contenute le corrispondenze fra giudizio sintetico, indicatori e descrittori per la Scuola Primaria.

ALLEGATI: griglia-valutazione-comportamento scuola primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva non viene deliberata qualora l'alunno presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente, con particolare riferimento alle competenze di base.

Il Collegio considera casi di gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

2. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
3. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
4. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività extracurricolari (sportello ascolto, ed.all'affettività, mediazione dei conflitti), anche con il fine di favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari. Gli insegnanti di sostegno e disciplinari favoriscono l'inclusione proponendo attività e utilizzando strategie per una didattica inclusiva. Gli interventi didattici, su cui i docenti si confrontano costantemente, vengono decisi in apposite riunioni periodiche. Durante l'a.s. 17/18 è stato realizzato 1 progetto extracurricolare per l'inclusione degli alunni in situazione di disabilità della scuola Primaria, attraverso i fondi PON FSE. Gli interventi risultano efficaci, considerando i risultati raggiunti dagli studenti. Gli insegnanti dei consigli di classe, unitamente ai docenti specializzati e all'equipe medica, si riuniscono due volte l'anno, per formulare e verificare il P.E.I. A conclusione della scuola primaria e della SS di I grado, il GLHI si riunisce per la stesura del PDF. Per quanto riguarda gli studenti con BES e per gli alunni con DSA, i docenti predispongono il piano PDP, atto ad individuare le strategie didattiche più opportune che possano prevedere anche misure e strumenti compensativi e dispensativi e a stabilire i criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. Sono stati avviati dall'a.s. 16/17 corsi di formazione di istituto sul tema: Inclusione e disabilità'.

Punti di debolezza

Nonostante l'efficacia dei progetti di inclusione sul piano didattico e pedagogico, e nonostante l'interesse di alcuni docenti curricolari per percorsi formativi sulla didattica inclusiva, si riscontra ancora un coinvolgimento parziale dei docenti curricolari nelle attività squisitamente inclusive.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Tenuto conto che in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado sono presenti gruppi di alunni che necessitano di specifici interventi di recupero nelle discipline "forti", la scuola organizza attività di recupero, solitamente per le classi IV e V della scuola primaria e I e II della scuola secondaria. Le discipline interessate sono: lingua italiana e matematica. Le attività sono svolte di norma in orario

extrascolastico; tuttavia, grazie all'organico potenziato, nella scuola primaria sono stati attivati percorsi di recupero in itinere e lavori a piccoli gruppi nella classi quarte. Durante l'attività di recupero sono state somministrate prove di verifica, attraverso le quali è stato possibile monitorare e valutare i risultati raggiunti dagli studenti. Tale supporto offerto dalla scuola è sicuramente efficace in quanto permette agli alunni in difficoltà di recuperare, pienamente o in parte, le abilità e le strumentalità di base. La scuola favorisce altresì il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, attraverso le attività extracurricolari contenute nel PTOF (anche grazie ai fondi PON FSE e Erasmus+): laboratori cinematografici; presidio del libro; concorsi letterari, musicali e sportivi; corsi di informatica; attività musicali. In orario curricolare, inoltre, la scuola promuove attività con docenti madrelingua inglese. I risultati conseguiti in queste attività, verificati tramite monitoraggio finale, sono tendenzialmente positivi.

Punti di debolezza

Le risorse economiche ed umane limitate non consentono di attivare percorsi di recupero per tutte le classi, ma impongono una scelta di interclasse. Si punta in particolare alle classi ponte e alla prima classe del biennio della scuola primaria (IV).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
funzione strumentale
Responsabile dei servizi sociali
coordinatrice integrazione alunni
Per attuazione PAI consulenza con
genitori e associazioni

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La nostra istituzione scolastica presta particolare attenzione all'integrazione degli

alunni diversamente abili al fine di favorire un pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno di essi, utilizzando in modo flessibile tutte le risorse professionali e materiali, spazi, orari ed ambienti per adeguarsi realmente ai bisogni formativi ed ai ritmi di apprendimento di ciascun alunno. La pianificazione dei percorsi prevede: • incontri esplorativi con le scuole di provenienza, con gli operatori dell'ASL e con le famiglie con cui stabilire tempi e modalità di intervento e aggiornamento del PEI; • esame e predisposizione di tutte le risorse educative e didattiche che la scuola offre per il raggiungimento degli obiettivi in base alle Nuove Linee guida per l'integrazione scolastica; • stesura del piano educativo individualizzato; • utilizzo di attività dei laboratori che coinvolgono non solo chi presenta disabilità ma anche eventuali alunni con svantaggio socio-culturale. L'attivazione dei laboratori è finalizzata non solo a far emergere negli alunni potenzialità ed abilità ma anche a creare un ambiente socializzante e collaborativo per tutti i discenti. Le attività integrative di laboratorio potranno essere programmate nelle ore curricolari. Attività proposte: • laboratorio prattognosico le cui attività pratiche-operative-manipolative sono finalizzate a far partecipare attivamente e produttivamente i bambini alla realizzazione di piccoli manufatti di diversa natura in occasione di varie ricorrenze. • laboratorio di informatica per il recupero e lo sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche attraverso l'utilizzo di software didattico- interattivi. • la realizzazione di una o più unità di apprendimento inserite nella programmazione coordinata del Consiglio di Classe che prevedono l'utilizzo di strategie quali cooperative learning e/o tutoring per favorire una reale integrazione degli alunni diversamente abili nel gruppo classe. **OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI TRASVERSALI** • Migliorare e approfondire la percezione e la conoscenza di sé; • Innalzare il livello di autostima; • Migliorare l'autonomia personale e sociale; • Avere rispetto di sé, delle proprie cose e degli altri **OBIETTIVI SPECIFICI TRASVERSALI** • Innalzare il livello di attenzione e concentrazione; • arricchire il patrimonio lessicale; • imparare nuove forme di espressione e comunicazione; • imparare ad osservare la realtà circostante; • sapersi orientare nello spazio e nel tempo

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastica – funzione strumentale – docente di sostegno dell'alunno – coordinatore della classe in cui è inserito l'alunno diversamente abile – Specialista ASL – educatore – genitori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie partecipano alle riunioni per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Inoltre, la scuola realizza attività extracurricolari aperta anche ai genitori (sportello ascolto, ed. all'affettività, mediazione dei conflitti).

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il Consiglio di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. Laddove sia possibile si consiglia di non differenziare le prove scritte articolandole piuttosto in richieste graduate a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente

con quanto definito nel PEI. La valutazione degli alunni diversamente abili, come stabilito dalla normativa vigente, dovrà tener conto del livello di partenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione, l'autonomia operativa e soprattutto il raggiungimento degli obiettivi prefissati collegialmente dal P.E.I., con una scala di valutazione dal 5 al 10. RILIEVO -VOTO-MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO Obiettivo non raggiunto- 5- Guidato Obiettivo raggiunto solo in parte --6 Parzialmente guidato Obiettivo sostanzialmente raggiunto- 7- In parziale autonomia Obiettivo raggiunto- 8/9 I-n autonomia Obiettivo raggiunto in modo completo e soddisfacente-10-In autonomia con sicurezza

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità e orientamento La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni nazionali, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado, secondaria di II grado. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento -apprendimento. La continuità non va intesa solo in senso verticale ma anche in linea orizzontale e ciò implica la necessità di un'attenta e fattiva collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici: la famiglia in primo luogo ma anche gli enti territoriali e tutti gli ambienti di vita e formazione del bambino. **OBIETTIVI**

GENERALI SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO • Promuovere interazioni tra i due contesti educativi • Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni “ in entrata” in vista della formazione delle classi • Proporre percorsi curriculari continui in aree di intervento educativo comune • Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti • Favorire collegamenti tra la scuola e il territorio di appartenenza • Promuovere l’integrazione degli alunni diversamente abili

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO • Promuovere interazioni tra i due contesti educativi • Permettere agli alunni di conoscere le offerte formative presenti sul territorio mediante incontri con docenti referenti ed alunni degli istituti superiori • Fornire a ragazzi e famiglie un consiglio orientativo che tenga conto delle caratteristiche personali e dei desideri dei ragazzi, delle loro abilità e attitudini e del loro percorso scolastico • Stimolare l’interesse e la curiosità degli alunni verso una determinata scuola attraverso la partecipazione a stage e all’Open day presso la stessa

• Favorire collegamenti tra la scuola e il territorio di appartenenza. • Promuovere l’integrazione degli alunni diversamente abili.

PROPOSTA DI PERCORSI DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONTINUITA' VERTICALE

Passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° Grado • Incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti delle prime classi della secondaria di I grado per lo scambio di informazioni sugli alunni • Elaborazione delle informazioni relative a ciascun alunno in uscita dalla primaria e impiego delle stesse nella formazione delle classi prime • Visita della scuola secondaria di primo grado da parte dei bambini delle quinte della scuola primaria, per conoscerne gli spazi e gli ambienti • Predisposizione di iniziative e attività comuni, curriculari e/o laboratoriali, rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della secondaria • “Un giorno a scuola” : gli alunni e le alunne delle classi quinte avranno la possibilità di trascorrere un’intera giornata scolastica presso la Scuola Secondaria di I grado e di seguire le lezioni insieme ai loro compagni più grandi. • Incontri con i genitori dei bambini delle classi quinte della primaria presso la scuola secondaria per conoscerne l’offerta formativa

Passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° Grado alla Scuola secondaria di II grado • Incontri con i docenti delle diverse scuole secondarie di II grado presenti sul territorio per la presentazione di programmi, obiettivi e sbocchi professionali delle scuole che rappresentano • Comunicazione alle famiglie delle giornate di Open day delle diverse scuole secondarie di II grado • Somministrazione di questionari per la rilevazione di interessi e attitudini personali • Incontri individuali con alunni e genitori che necessitino di ulteriori indicazioni e/o sostegno • Visite presso alcune scuole secondarie di II grado del territorio con partecipazione a lezioni e laboratori.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	sostituire la D.S.; assicurare la pubblicità degli Organi Collegiali; curare la circolazione delle comunicazioni; mantenere i contatti con enti e istituzioni esterne; curare il controllo degli atti e dei documenti; concedere i permessi di entrata e uscita agli alunni debitamente motivati e documentati; organizzare l'orario e sostituire i colleghi assenti	2
Funzione strumentale	Area 1 -Valutazione e autovalutazione: □ Autoanalisi ed autovalutazione d'Istituto; □ Gestione, analisi e rielaborazione delle rilevazioni INVALSI; □ Illustrare al Collegio dei docenti i risultati delle rilevazioni INVALSI mettendo in rilievo punti di forza, punti di debolezza, minacce e opportunità; □ Delineare ipotesi di miglioramento dell'offerta formativa dei diversi ordini di scuola. Area 2- BES primaria: □ Elaborazione e coordinamento del piano di accoglienza degli allievi, con particolare attenzione a quelli in situazioni di difficoltà e di disagio nella Scuola. □ Promozione di azioni di	4



tutoring nei confronti degli alunni. □
Programmazione e partecipazione agli incontri dell'Equipe socio-psico-pedagogica finalizzati alla formulazione della Diagnosi Funzionale, del P.D.F. e del P.E.I. □
Programmazione e partecipazione agli incontri finalizzati alla formulazione del PDP per alunni con DSA e BES. □
Coordinamento dei rapporti tra Scuola, Famiglia ed Enti coinvolti per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. □
Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero. □
Favorire la consulenza psicopedagogica da parte dei docenti a favore degli alunni in difficoltà. □
Suggerire criteri e dare indicazioni relativamente alla distribuzione delle attività didattiche e laboratoriali. □
Suggerire criteri di partecipazione degli alunni alle attività di ampliamento dell'offerta formativa anche da parte di Enti ed Associazioni. □
Partecipazione al GLL.
Area 2-BES secondaria: □
Elaborazione e coordinamento del piano di accoglienza degli allievi, con particolare attenzione a quelli in situazioni di difficoltà e di disagio nella Scuola. □
Promozione di azioni di tutoring nei confronti degli alunni. □
Programmazione e partecipazione agli incontri dell'Equipe socio-psico-pedagogica finalizzati alla formulazione della Diagnosi Funzionale, del P.D.F. e del P.E.I. □
Programmazione e partecipazione agli incontri finalizzati alla formulazione del PDP per alunni con DSA e BES. □



	<p>Coordinamento dei rapporti tra Scuola, Famiglia ed Enti coinvolti per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero.□ Favorire la consulenza psicopedagogica da parte dei docenti a favore degli alunni in difficoltà.□ Suggestire criteri e dare indicazioni relativamente alla distribuzione delle attività didattiche e laboratoriali.□ Suggestire criteri di partecipazione degli alunni alle attività di ampliamento dell'offerta formativa anche da parte di Enti ed Associazioni.□ Partecipazione al GLI;□ Referenti per il progetto di rete con l'Ente Locale e le altre Istituzioni scolastiche di Capurso "Comunità educante". <p>Area 3- RACCORDO CON IL TERRITORIO:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Elaborazione e gestione del piano delle visite guidate, uscite sul territorio e viaggi d'istruzione.□ Promozione dell'informazione interna relativa ad attività integrative, para, inter ed extrascolastiche, con particolare riferimento ai progetti in rete con le altre istituzioni del territorio.□ Sviluppo della progettualità e compiti di raccordo tra Enti/Associazioni e docenti delle classi coinvolte.	
Capodipartimento	Coordinamento delle classi ad indirizzo musicale	1
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">□ supporto organizzativo al lavoro della Dirigente Scolastica e partecipazione alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza;□	2



	<p>rapporti con le famiglie; □ azioni di raccordo con la Dirigente Scolastica, le Funzioni Strumentali, le Figure Sensibili, i Gruppi di Lavoro e i Referenti; □ intervento tempestivo di sopralluogo e di eliminazione o, in subordine, riduzione dei fattori di rischio e di pericolo, nei casi di denuncia espressa dagli operatori scolastici. Conseguenti proposte di provvedimenti da formulare alla Dirigente; □ controllo della presenza degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc), dei docenti e del personale ausiliario ed eventuale comunicazione in direzione; □ predisposizione e organizzazione degli spazi comuni utilizzabili da tutte le classi; □ controllo firme di presenza alle attività di verifica / programmazione settimanale/periodica; □ predisposizione di richieste di materiale di facile consumo per tutto il plesso dopo aver raccolto le richieste di ogni sezione.</p>	
Animatore digitale	<p>I compiti connessi all'incarico: • stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività didattica curricolare. Attività di recupero in itinere. Attività di potenziamento nelle competenze di base. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto Alfabetizzazione musicale rivolto alle classi IV e V di Scuola Primaria. Attività didattica curricolare. Progetto di continuità e orientamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.</p>
Ufficio protocollo	<p>Responsabile Area della gestione del protocollo informatico, dello scarico posta elettronica istituzionale, dell'archiviazione atti e corrispondenza e affissione all'albo e tenuta del relativo registro.</p>
Ufficio acquisti	<p>Responsabile dell'Area della gestione finanziaria con il supporto e la collaborazione del DSGA, degli adempimenti fiscali, gestione TFR, contratti, ordini di acquisto.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Responsabile Area alunni con attività di collaborazione della gestione del registro elettronico, delle rilevazioni INVALSI di supporto procedure degli alunni in situazione di handicap, della gestione SIDI (area rilevazioni e statistiche alunni).</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Responsabile dell'Area relativa al personale docente e Ata , della trasmissione e richiesta dei documenti, dei certificati</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	di servizio, gestione assenze/permessi docenti e Ata. Gestione delle statistiche varie concernenti il personale, raccolta dati assemblee sindacali e scioperi.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ - DAL 2013/2014: PROTOCOLLO DI INTESA CON LE ISTITUZIONI DEL COMUNE DI CAPURSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COMUNITÀ EDUCANTE", VOLTO ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO SOCIALE, DEL DISAGIO SCOLASTICO E DELLA DISPERSIONE.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE



attività di progettazione e organizzazione delle situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">attività in presenza e webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

attività mirate all'utilizzo del digitale e alla costruzione di prodotti multimediali per favorire una didattica attiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

attività di progettazione curricolare flessibile e aperta a differenti abilità e percorsi di apprendimento attenti alla personalizzazione e all'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 è stato avviato il Piano di Formazione di Istituto su tre ambiti individuati fra quelli proposti nel Piano di Formazione Nazionale: valutazione per competenze; competenze digitali; inclusione e disabilità. Il piano di istituto ha una durata triennale e pertanto continuerà fino all'a.s. 2018/2019. Inoltre sono stati inoltre attivati ulteriori corsi di formazione in linea con quanto disposto dalla nota MIUR 47777 dell'8 novembre 2017: formazione del middle management; corso sulla cultura artistica e musicale per la Scuola Primaria.